



Relazione descrittiva dell'Organizzazione

LA NOSTRA ASSOCIAZIONE

L'Associazione di Volontariato Noi e Voi ONLUS opera in favore dei diritti delle minoranze e per l'inclusione sociale e l'integrazione di persone italiane e non in situazione di svantaggio. L'associazione ha "finalità di promozione sportiva, socio-culturale, turistico-sociale, e di attività assistenziali, educative, formative, a favore soprattutto dei giovani, con particolare attenzione ai minori a rischio e agli immigrati". Dal 1992 opera all'interno ed all'esterno della locale Casa Circondariale di Taranto attraverso una serie di attività e progetti.

L'associazione ha per scopo la ricerca, la sperimentazione, l'elaborazione e la diffusione di servizi educativi, formativi, culturali e di inserimento occupazione nell'ambito del volontariato. Il fine che NOI E VOI ONLUS si propone di perseguire, così come riportato nel suo statuto, è "favorire l'affermazione, la diffusione e la valorizzazione dei principi di libertà, uguaglianza, pace e giustizia sociale, delle pari opportunità, dell'integrazione e inclusione sociale delle diversità"... Il suo compito è quello di accompagnare, tutti gli utenti che ad essa si rivolgono con l'obiettivo di offrire servizi sempre più rispettosi delle peculiarità culturali, sociali ed economiche dei contesti sociali.

La compagine dell'Associazione è composta da volontari e da educatori e operatori che si impegnano per sviluppare, grazie alle esperienze personali di tutti e di ciascuno - anche conseguite anche in altri contesti - iniziative che rafforzino lo sviluppo di attività educative e riabilitative diversificate. Pertanto, in funzione degli scopi sociali, Noi E Voi attua percorsi di collaborazione nella produzione-lavoro, nei servizi socio-educativo e formativi, nell'applicazione di progetti di accoglienza riservata a senza fissa dimora ed a non italianofoni richiedenti asilo e migranti per qualunque ragione.

Gli utenti target dell'Associazione appartengono in prevalenza alle fasce di disagio presenti sul territorio: dai senza fissa dimora ai carcerati ed alle loro famiglie, dai minori disagiati agli immigrati. Questa Associazione crede nell'azione sinergica sul territorio per combattere la povertà e promuovere solidarietà ed integrazione.

Più in dettaglio, l'Associazione opera all'interno dell'**Istituto Penitenziario di Taranto** attraverso:

- **Servizio biblioteca.** L'Associazione contribuisce alla gestione della biblioteca interna al carcere con il reperimento di testi, con la catalogazione degli stessi, con la sensibilizzazione e l'orientamento alla lettura;
- **Sportello sociale** raccogliendo e cercando di dare risposta alle più disparate richieste di aiuto morale e materiale: indumenti, prodotti per l'igiene personale, economici, colloqui di sostegno morale, counseling, mediazione familiare, mediazione interculturale, disbrigo di pratiche burocratiche;
- **Collaborazione con i cappellani.** L'Associazione di ispirazione cristiana partecipa e anima i momenti di preghiera e catechesi proposti dal mondo ecclesiale lì presente;
- **Laboratori.** Nell'ambito della programmazione pedagogica annuale del penitenziario tarantino, Noi E Voi propone la realizzazione di laboratori culturali e manuali. Ad oggi ha attivo un laboratorio di cucito presso la sezione femminile.

All'esterno dell'Istituto penitenziario l'Associazione realizza:

- **progetto Fieri potest.** È un Progetto dell'Ufficio di Pastorale Penitenziaria in collaborazione con l'Associazione Italiana Persone Down e vede coinvolti i detenuti ospiti della Casa Famiglia San



Damiano come istruttori di un laboratorio di pasticceria e i ragazzi dell'AIPD inseriti nel loro percorso di autonomia;

- **Progetto Rewind.** È un Progetto di Giustizia Riparativa, che permette ai detenuti, soprattutto quelli in esecuzione penale esterna, di realizzare attività di volontariato a beneficio della collettività, come restituzione del danno arrecato con il reato, ma permette anche attraverso la sensibilità degli enti civici e del Terzo settore di favorire il reinserimento dei detenuti, che in uscita dal percorso penale si ritrovano a “riavvolgere” la propria storia di vita;
- **Casa Famiglia San Damiano.** L'Arcidiocesi di Taranto, attraverso l'Ufficio di Pastorale Penitenziaria, per favorire le misure alternative al carcere, ha messo a disposizione un domicilio, una rete relazionale positiva e delle attività formative e di utilità personale e sociale. L'Associazione collabora per il miglior raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- **Sostegno alle famiglie e ai detenuti.** Attraverso il contributo di tanta gente di buona volontà e convenzioni con enti come il Banco Alimentare e l'Ipercoop, l'Associazione viene incontro alle esigenze di alcune famiglie disagiate a motivo della detenzione di un congiunto, o a detenuti domiciliari privi di una rete relazionale positiva;
- **Sensibilizzazione opinione pubblica.** Noi E Voi cerca di essere sempre presente ad incontri, conferenze e ad ogni momento utile per migliorare la qualità dell'informazione su tematiche ad essa cara. Cerca di far conoscere la realtà carceraria e più in generale quella del disagio presente nella società tarantina;
- **accoglienza presso la Parrocchia Corpus Domini** e presso la casa Famiglia San Damiano di immigrati richiedenti asilo e non, fornendo loro sia una accoglienza specifica quanto un progetto di vita che cerca di orientare e indirizzare i giovani stranieri al lavoro ed alla vita autonoma. Nell'ultimo anno l'associazione, nel servizio con l'utenza immigrata, ha potuto confrontarsi efficacemente con le diverse emergenze territoriali andando ad accogliere e seguire in ogni loro necessità più di 300 utenti immigrati.

L'ESPERIENZA DI ACCOGLIENZA VERSO LE PERSONE NON ITALIANOFONE

Da tre anni Noi E Voi è in prima linea sul fronte prima accoglienza di persone migranti, richiedenti asilo, ragazzi con meno di diciotto anni e non accompagnati, nuclei familiari, ecc.

Collabora con tutte le istituzioni preposte ed ha dimostrato sul campo capacità pratica di gestire anche l'arrivo, il primo contatto e l'accomodamento di centinaia di persone in una sola giornata, in tutti i maggiori sbarchi avvenuti a Taranto nell'ultimo triennio. Ha aperto e gestito in alcuni momenti topici degli sbarchi anche fino a quattro centri di accoglienza, ubicati prevalentemente nel Rione Paolo VI.

Per dare un futuro anche occupazionale e prima ancora una sostenibilità dal punto di vista dell'integrazione socio-culturale di questo gran numero di persone provenienti da più continenti, questa Associazione nell'ultimo triennio è stata particolarmente vivace dal punto di vista della progettualità e della sperimentazione sociale e nell'emulazione di buone prassi.

Nel 2014 abbiamo registrato ben oltre settecento 'passanti' dai nostri centri, e l'accoglienza data ad almeno 280 persone che si sono avvicinate. Di questi almeno settanta persone sono rimaste sino al Novembre 2015. Ad oggi sette ragazzi sono ancora accolti dal nostro primo centro San Damiano tra gli sbarcati del 2014.

Nell'ultimo anno appena concluso vi è stato maggiore supporto nell'accoglienza di ragazze o donne sole con minori alle quali è stata data accoglienza sia in termini pratici che burocratici.

ESPERIENZE DOCUMENTABILI DI INNOVAZIONE SOCIALE



Per brevità citiamo soltanto i principali progetti che hanno visto coinvolta l'Ass. Noi E Voi in qualità di membro attivo di network:

- Con 'Terre Elette', appena finanziato dalla Fondazione Con il Sud nel novembre 2015 grazie alla vittoria del **'Bando Ambiente e sviluppo per Taranto'**, dal prossimo anno e fino al 2018 insieme con altri importanti organizzazioni di terzo settore jonico e tutte le parrocchie di Paolo VI, svolgeremo attività di agricoltura sociale legate alla canapa non per uso alimentare, ad azioni di giustizia riparativa con persone italiane e non che hanno fatto esperienza carceraria, di sostegno alla genitorialità fragile, integrazione di alcune persone non italianofone domiciliate a Taranto o nel suo hinterland;
- Grazie al progetto "Stringiamoci la mano" con il patrocinio del CONI di Taranto e il patrocinio morale della Questura di Taranto, abbiamo formato durante il 2015 una squadra di calcio interamente costituita dai giovani migranti il cui nome è 'Afrotaras' che sta preparandosi per disputare campionati dilettantistici ed ancor di più per sensibilizzare i giovani tarantini su diritti di loro pari età meno fortunati attraverso il grande veicolo dello sport, ed in particolare del calcio;
- con 'Il luogo delle Calende', vincitore del **Bando Orizzonti Solidali 2015**, di cui abbiamo conosciuto l'esito nell'Ottobre 2015, finanziato dalla Fondazione Megamark di Trani – un piccolo ma significativo ente di erogazione pugliese – apriremo entro il 2016 il primo centro ecumenico e gastroculturale della Puglia, un luogo di incontro anzitutto, impegnato per l'integrazione delle persone richiedenti asilo politico in Italia, luogo di tutte le confessioni religiose, dedito più che ai tavoli delle conferenze alle tavolate mangerecce, perché attraverso il cibo passano argomenti, valori, idee, dono, dell'economia relazionale di cui siamo fautori;
- con 'Rete Gens2' vincitrice del **Bando Reti di Volontariato** - promosso dalla Fondazione Con il Sud - questa Associazione tra il 2015/2017 sarà sempre più protagonista del volontariato jonico, grazie alla rete di cui è capofila la odv Il Germoglio di Taranto-Paolo VI ed altre numerose organizzazioni tarantine e non. Il fine è quello di sostenere la genitorialità fragile attraverso azioni di affiancamento, promozioni di misure come l'affido temporaneo anche di ragazzi under18 non italiani, l'adozione nazionali ed internazionali, misure di contrasto alle povertà come asset building, swap party, social street, ecc.;
- Con 'La musica libera' finanziato dalla Regione Puglia nel 2014 nell'ambito dell'**avviso pubblico per iniziative socioculturali di integrazione delle persone immigrate**, la nostra Associazione ha dato vita ad un laboratorio artistico-musicale insieme, alla nascita di una orchestra mista intergenerazionale e interculturale con la coop.sociale Lams di Matera, l'Istituto musicale Paisiello di Taranto, l'ass. Musicaingiooco del maestro Andrea Gargiulo, in applicazione del famoso Sistema Abreu, portato in Italia dal compianto maestro Claudio Abbado;
- con il primo progetto 'Rete Gens1' vincitore dell'avviso pubblico regionale **Puglia Capitale sociale** tra il 2013 e 2015 la nostra Odv ha attivato pratiche di sperimentazione sociale nel quartiere Paolo VI di Taranto come medici volontari di strada, iniziative di in-formazione sulla prevenzione degli incidenti domestici, azioni comunitarie su corretti stili alimentari rivolte alle famiglie del quartiere, giornate evento di sensibilizzazione per l'integrazione di persone migranti, soprattutto con meno di diciotto anni: si veda l'esempio della carovana di 'Crescere al Sud' promossa da Save the children e Fondazione Con il Sud nel Maggio 2015.

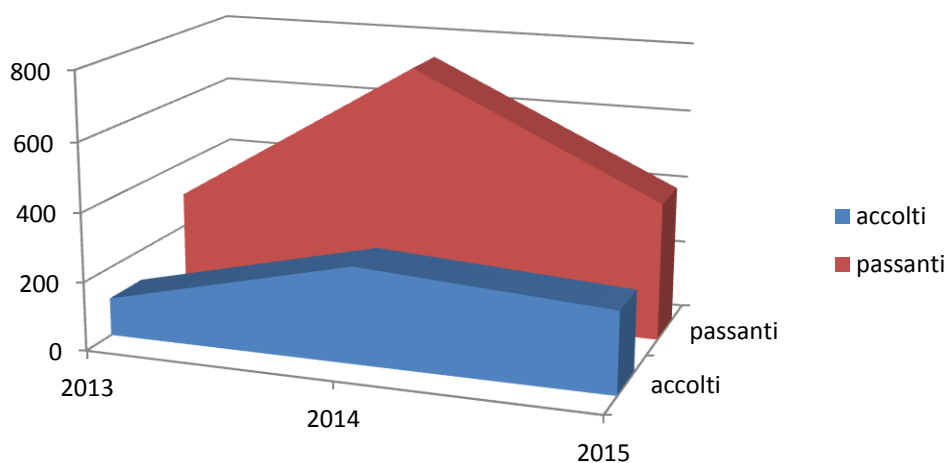


QUALITA' PROGETTUALE

La capacità indiscutibile di fare rete con soggetti del privato sociale tra i più importanti del territorio, di costruire e mantenere relazioni pubbliche funzionali con tutte le principali istituzioni pubbliche coinvolte, la forza di mettere insieme in grandi network anche aziende del settore profit, semplici cittadini di buona volontà, attingendo a fondi, finanziamenti, a livello locale e nazionale, sono il segno forte della capacità di rendicontare le progettualità proposte ed attuate, spesso nel ruolo principale di soggetto responsabile-capofila.

In questa ottica, anche l'attuale Progetto di gestire un centro di accoglienza a Taranto nel 2016 e negli anni successivi terrà conto della sostenibilità intesa in senso finanziario, sociale, ambientale ed etico, della capacità di integrare le persone ospitate dando loro non solo tutto il supporto logistico, tecnico, ma facendole sentire per davvero accolte, o più semplicemente persone.

Il nostro agire sarà improntato a efficacia ed efficienza, nell'ottica del non spreco, del riuso, del riciclo, della ristrutturazione.





DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Taranto, 3 Febbraio 2016

Firma del legale rappresentante
Francesco Mitidieri
